

EDUCAZIONE CIVICA



CLASSI
QUARTE

GIORNATA MONDIALE DEI DIRITTI UMANI

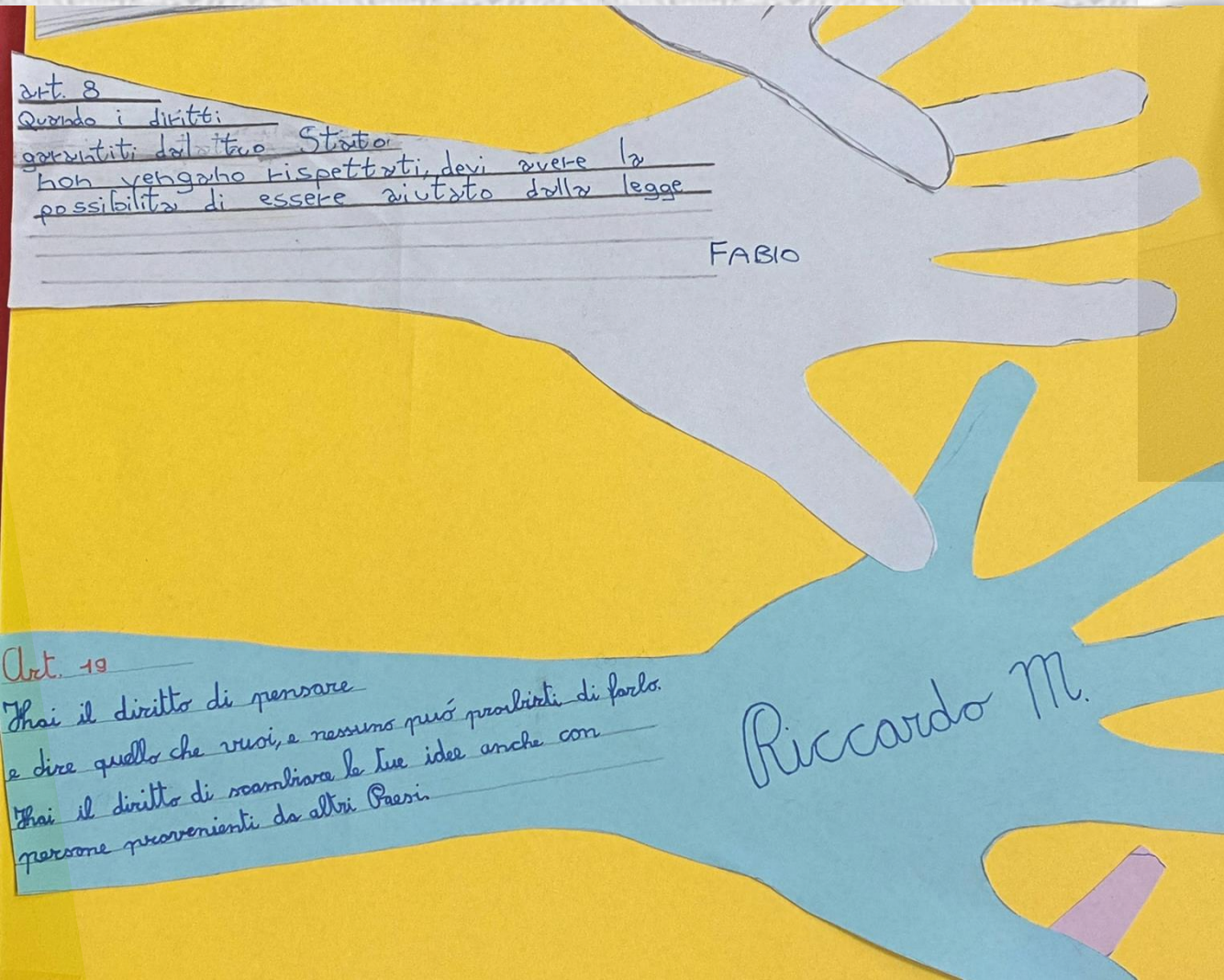
10
DICEMBRE
2023



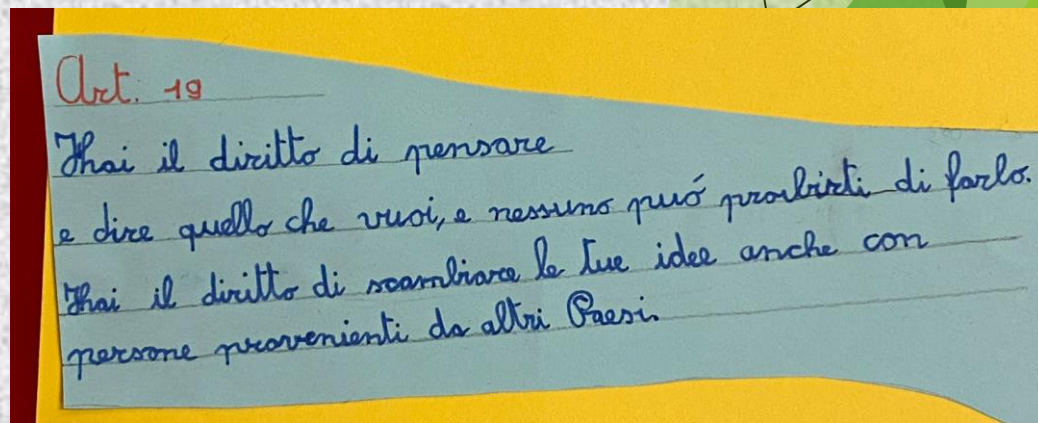
IL 10 DICEMBRE 1948 A PARIGI VIENE PROCLAMATA LA DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI UMANI



Eleanor Roosevelt mostra un poster con la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.



Art. 19
Thai il diritto di pensare
e dire quello che vuoi, e nessuno può proibirti di farlo.
Thai il diritto di scambiare le tue idee anche con
persone provenienti da altri Paesi.



Art. 19
Thai il diritto di pensare
e dire quello che vuoi, e nessuno può proibirti di farlo.
Thai il diritto di scambiare le tue idee anche con
persone provenienti da altri Paesi.

10 Dicembre

Giornata mondiale dei DIRITTI UMANI

Il 10 Dicembre 1948 a Parigi l'ONU (Organizzazione delle Nazioni Unite) ha approvato e proclamato la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, cioè un documento che stabilisce quali sono i diritti di ogni individuo.

Questi diritti appartengono ad ogni persona, per il semplice fatto di esistere, consentono ad ognuno di essere rispettato e di vivere in armonia con gli altri.

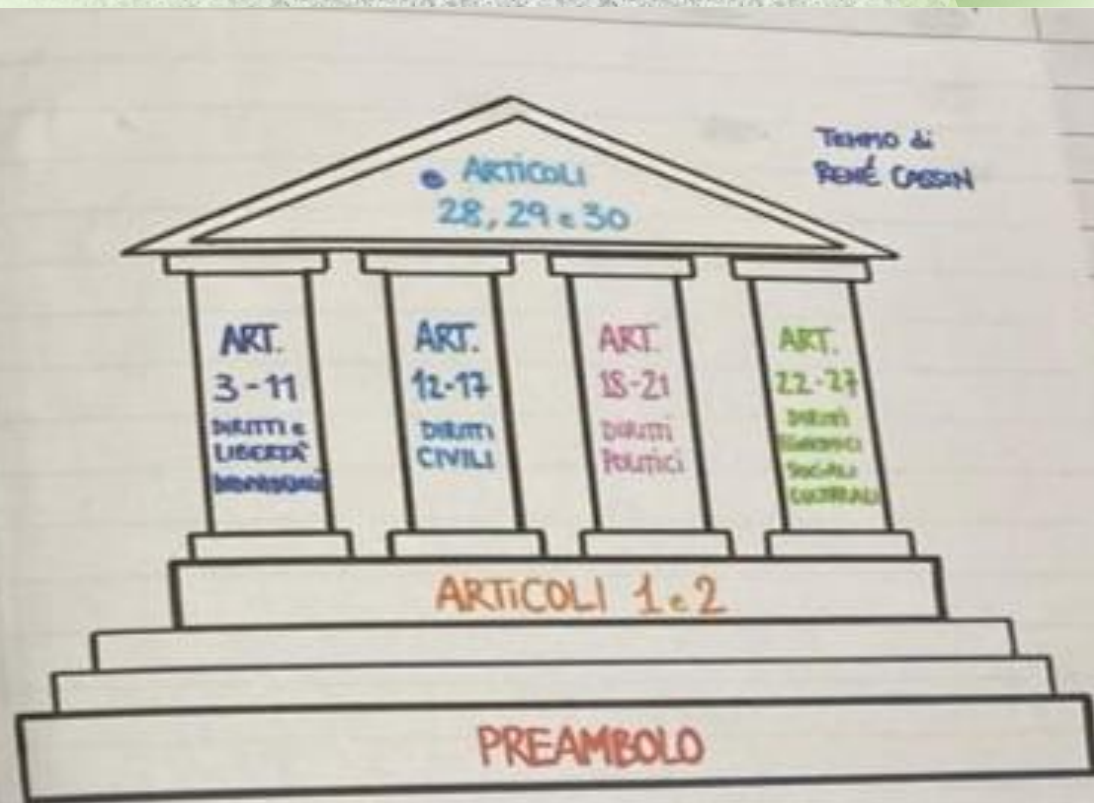
I Diritti sono 30 e la loro struttura è paragonabile a quella di un tempio.

Articolo 1 - Uguaglianza

"Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza".

Articolo 2 - Non discriminazione

"Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella presente Dichiarazione, senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione".



10 DICEMBRE

GLOBALITÀ

Uguaglianza



DIRITTI

ISTRUZIONE

PROSSIMITÀ

Dignità

UMANI

Peranza

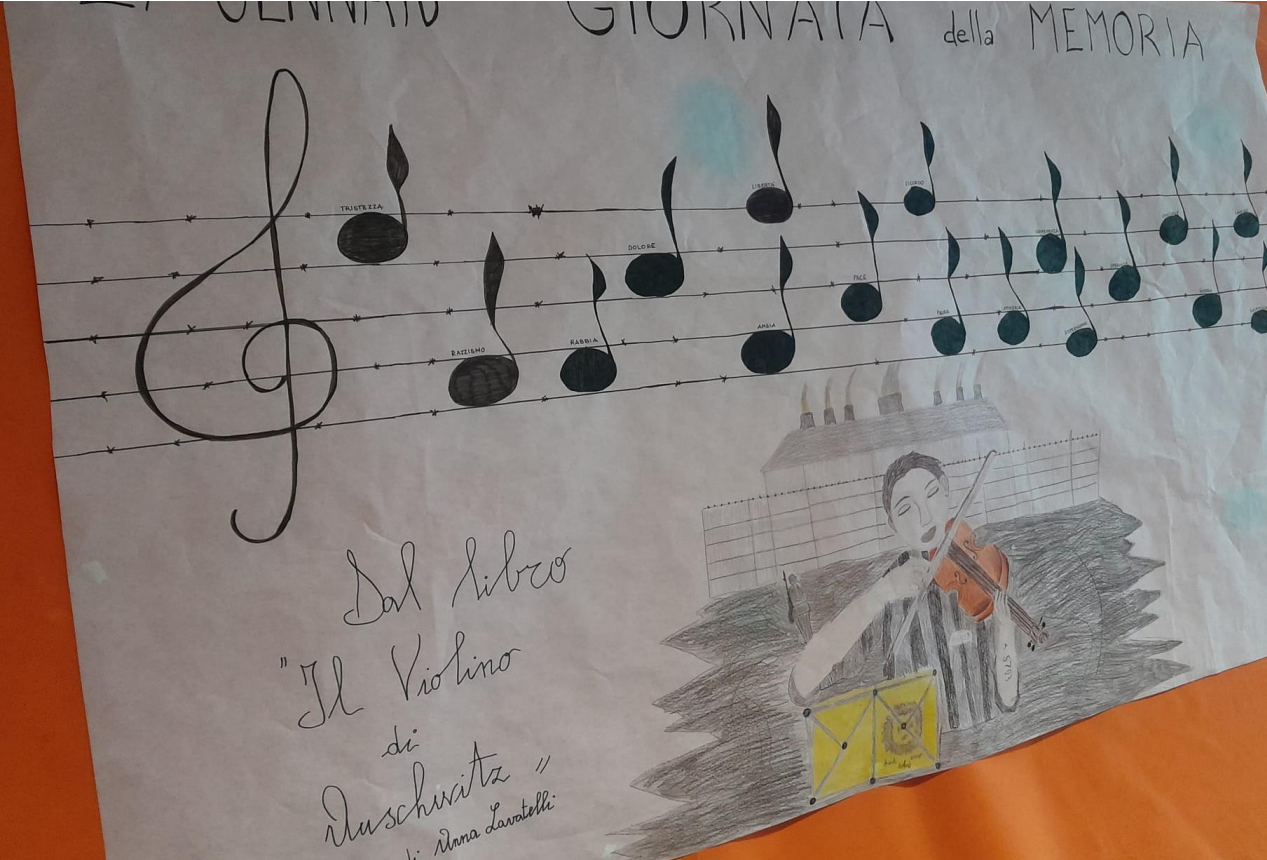
Personalità

PACE

Coesistenza

Libertà





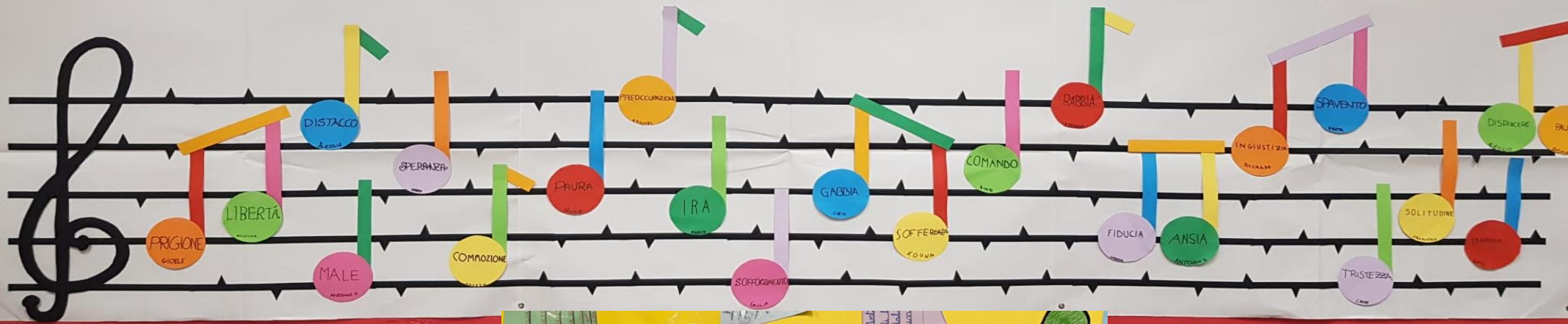
27 GENNAIO: GIORNATA DELLA MEMORIA

LEGGIAMO INSIEME...

IL VIOLINO DI AUSHWITZ



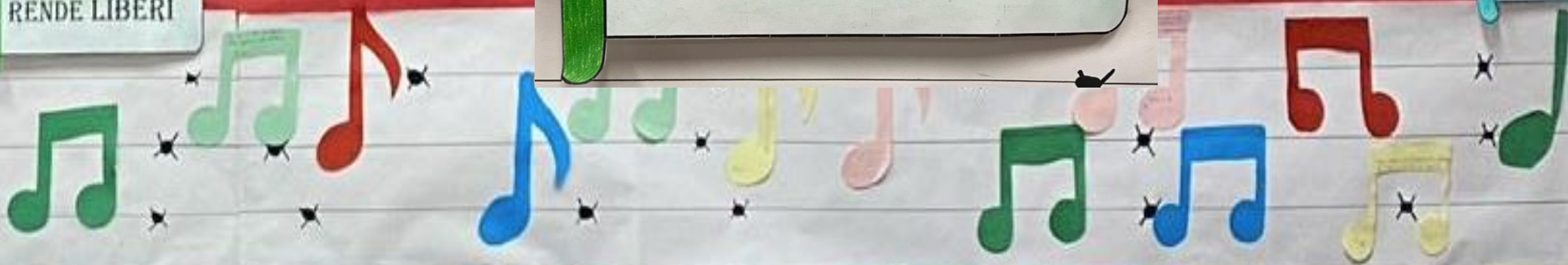
IL UOLINO DI AUSCHWITZ

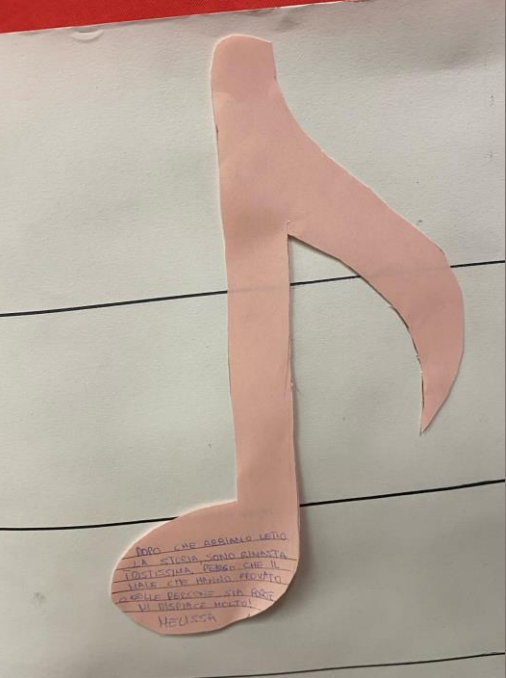
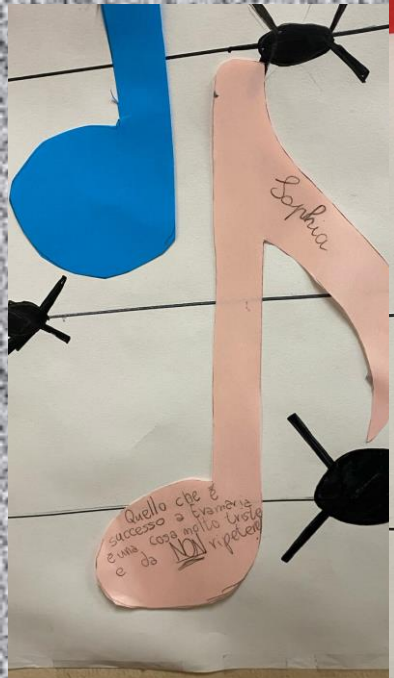


LA MUSICA
RENDE LIBERI

LA MUSICA
RENDE LIBERI

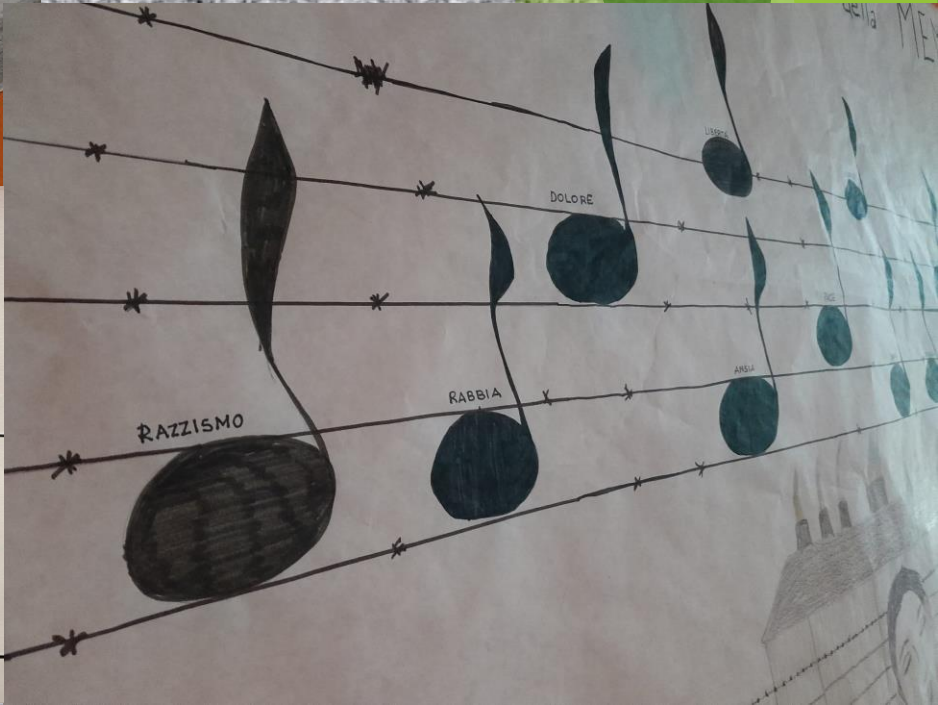
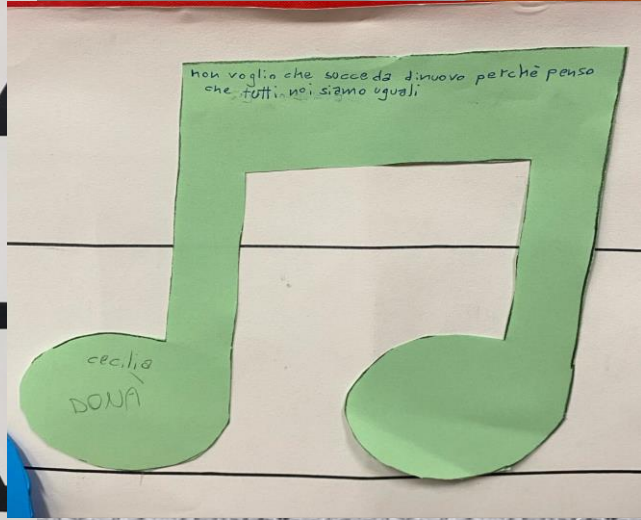
MUSIC
MAKE US F





Dal libro
" Il Violino
di
Muschwitz "

di Anna Lavatelli



27 gennaio 2024



Giornata della memoria

In queste settimane abbiamo letto il libro "Il violino di Auschwitz" scritto da Anna Lavatelli.

La storia, che l'autrice fa raccontare in prima persona proprio al violino, si ispira a ciò che è realmente accaduto ad una famiglia ebrea di Torino, durante la Seconda Guerra Mondiale. Lo scopo di questo libro è duplice: da una parte, testimonia una vicenda terribile, di cui l'umanità deve sempre far memoria; dall'altra, ci comunica che, anche nei momenti più bui, possiamo trovare un motivo, una passione, per non perdere mai la speranza.

Il 1° gennaio 1948, nel nostro Paese è entrata in vigore LA COSTITUZIONE ITALIANA, composta da 139 articoli. Tra di essi, più di uno, tratta il tema della libertà.

ART. 13

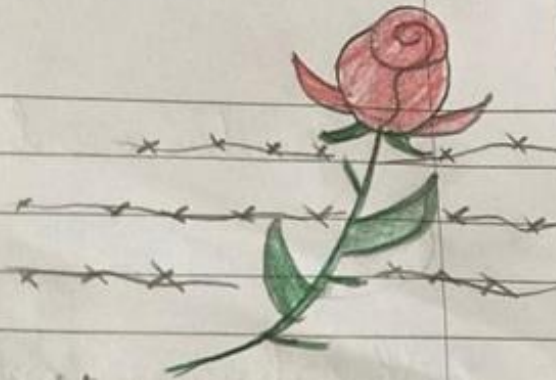
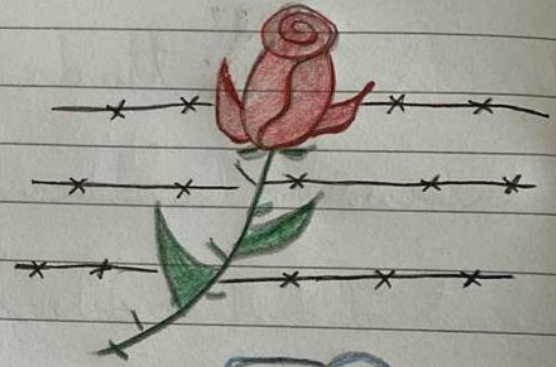
LA LIBERTÀ PERSONALE
È INVIOLABILE

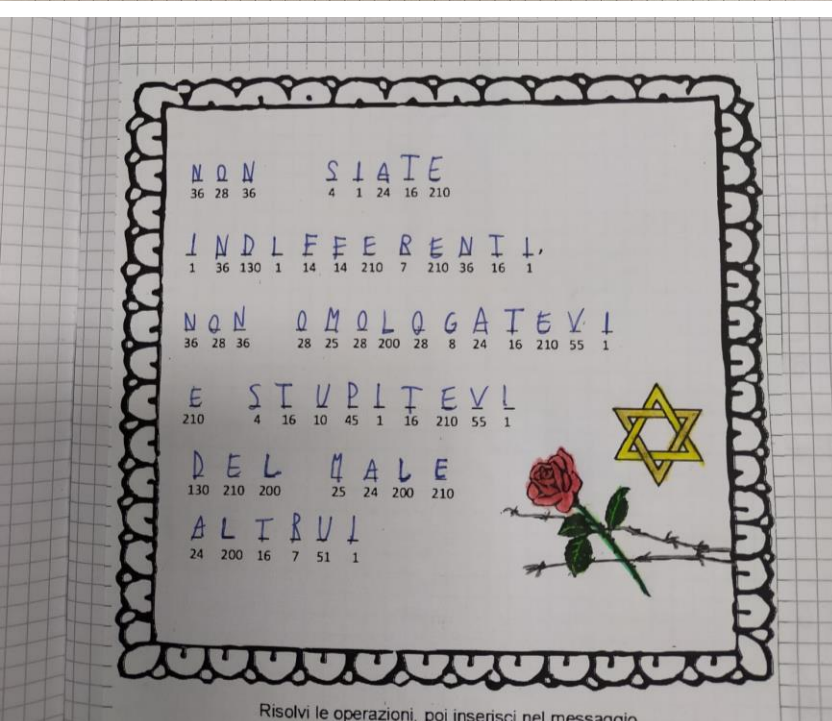
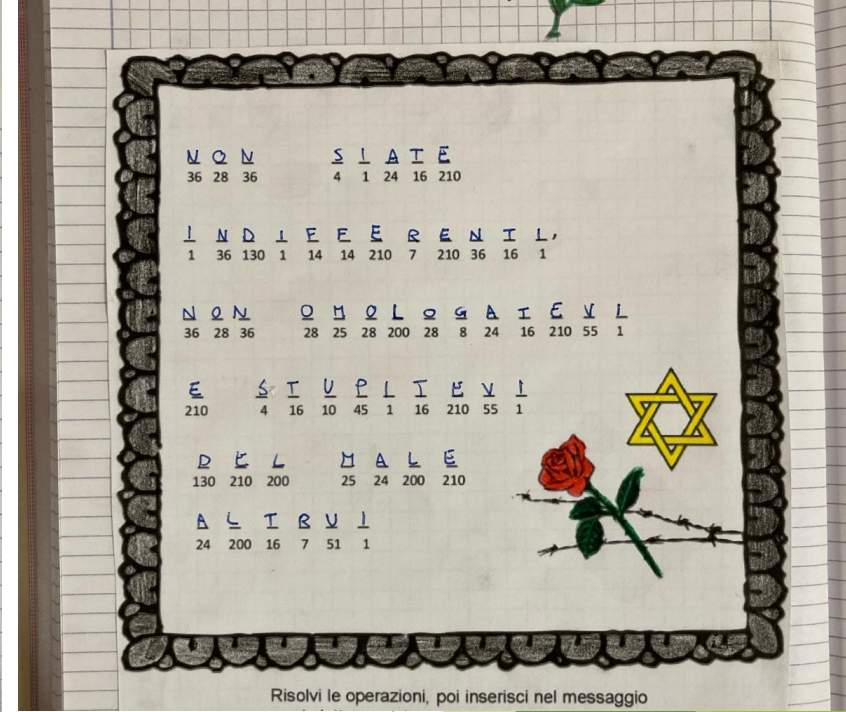
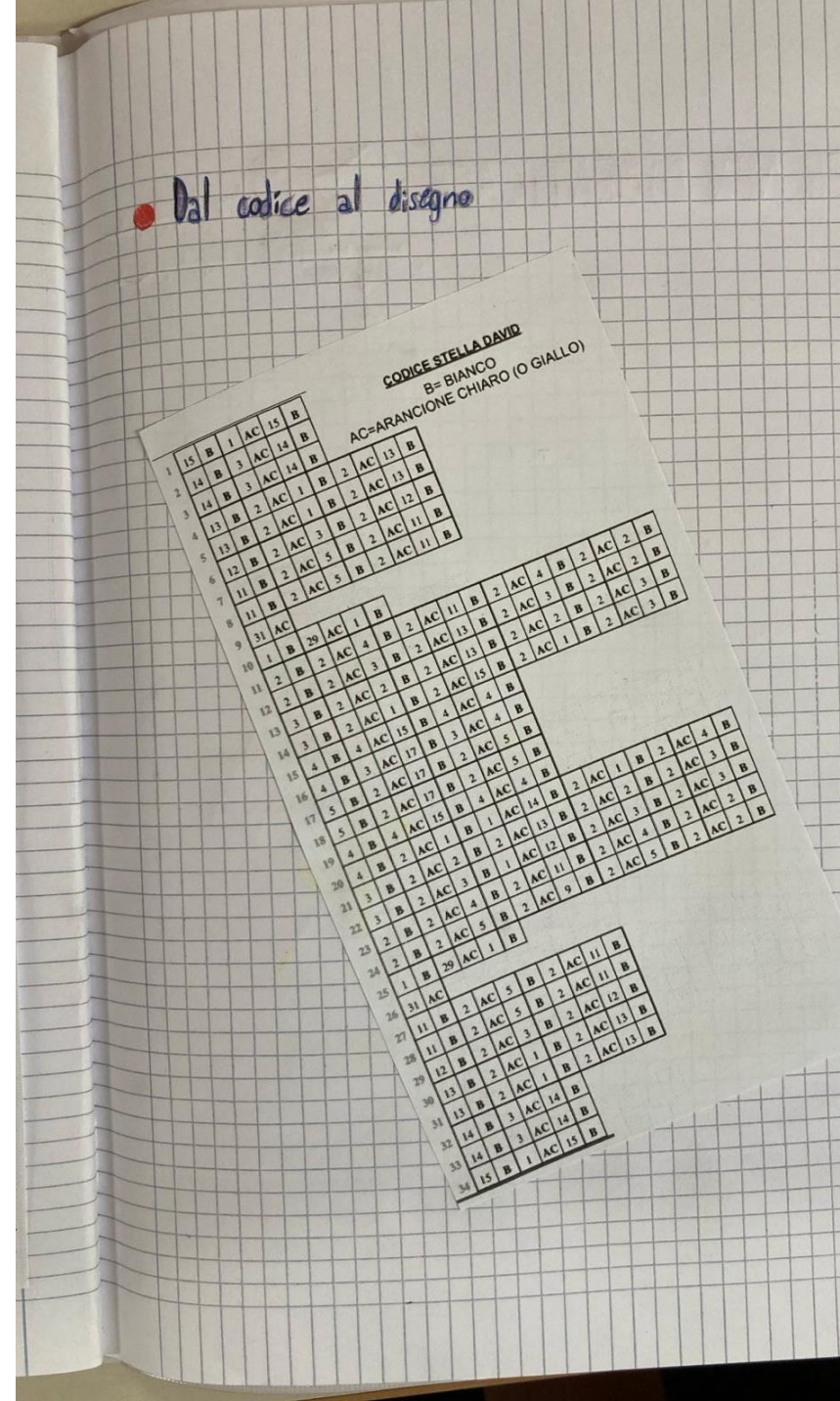
ART. 19

TUTTI HANNO IL DIRITTO
DI PROFESSARE LIBERAMENTE
LA PROPRIA FEDE RELIGIOSA

ART. 21

TUTTI HANNO IL DIRITTO DI MANIFESTARE
LIBERAMENTE IL PROPRIO PENSIERO






27th January HOLOCAUST REMEMBRANCE DAY

27th January
Holocaust Remembrance Day

Here's the story of **EVA**, a Jewish girl who was deported to **Auschwitz**. Her violin helps her feel less scared and find hope.




MUSIC MAKES US FREE

DER MUS NACHT FREI

- Eva is a girl who lives in Turin. She loves music and her dad gives her a violin.
- In 1938, the Italian government passed racist laws. Eva and her family run away to Tradate.
- Eva and her family are captured and taken to Auschwitz. Eva brings her violin with her.
- Eva joins the camp orchestra and plays for the soldiers.
- When her violin breaks, Eva leaves the orchestra and goes back to doing the hardest work. She dies.
- After the war, her brother finds the violin. He returns to Turin and has it repaired, but he doesn't pick it up from the store.
- Some time later, a man buys the violin and finds a message inside. He then reconstructs Eva's story and asks the writer Lavatelli to write it down.

27th January
Holocaust Remembrance Day

Here's the story of **EVA**, a Jewish girl who was deported to Auschwitz. Her violin helps her feel less scared and find hope.



MUSIC MAKE US FREE

- Eva is a girl who lives in Turin. She loves music and her dad gives her a violin.
- In 1938, the Italian government passed racist laws. Eva and her family run away to Tradate.
- Eva and her family are captured and taken to Auschwitz. Eva brings her violin with her.
- Eva joins the camp orchestra and plays for the soldiers.
- When her violin breaks, Eva leaves the orchestra and goes back to doing the hardest work. She dies.
- After the war, her brother finds the violin. He returns to Turin and has it repaired, but he doesn't pick it up from the store.
- Some time later, a man buys the violin and finds a message inside. He then reconstructs Eva's story and asks the writer Lavatelli to write it down.

La musica rende liberi



Le regole non sono limiti,
ma opportunità per crescere.